

Sommario

n. 251-252, 2014

2 NOTIZIARIO

4 EDITORIALE

Luoghi di malattia, luoghi di salute

Filippo Antonio Bauleo

7 OSSERVATORIO PERMANENTE SUI GIOVANI E L'ALCOOL

Alcol e rapporto costo-efficacia delle politiche

da *Promoting Health, Preventing Disease: is there an economic case* - WHO

12 CINEMA E SALUTE

Il gigante egoista

Michel Condé

15 SISTEMI SANITARI

Il sistema sanitario tedesco

Irene Bellini

19 ALIMENTAZIONE

Gli animali che mangiamo. Fatti e misfatti

Pirous Fateh-Moghadam

21 DOSSIER

PROMUOVERE LA SALUTE IN OSPEDALE.

UN CONCETTO ANCORA MARGINALE?

a cura di Edvige Mancinelli

23 Ospedali promotori di salute: venti anni di storia, novento strutture aderenti

Chiara Raffellini, Marie-Dominique Charier, Linda Rey, Christine Colin

26 La Dichiarazione di Budapest sugli Ospedali per la Promozione della Salute, 1991

27 Gli standard per la promozione della salute in ospedale

World Health Organization, Regional Office for Europe

30 Promuovere la salute mentale: le raccomandazioni per la formazione dei professionisti

Emmanuel Jovet, Mauriel Doderò, Alain Fabre, Evelin Salem, Tim Greacen

32 Gli ospedali *migrant-friendly* nell'AUSL di Reggio Emilia

Antonio Chiarenza

37 Per i bambini del Meyer. Gioco, arte, amici

www.fondazione.meyer.it/

40 Ospedale di comunità: struttura sanitaria promotrice di salute "a Km 0"

Edivige Mancinelli

43 Con i clawns, il bambino ritrova la sua natura, l'immaginazione, il gioco

intervista con Marc Avelot

45 La *Maison des usagers* di Perpigna

intervista con Aude Marin-Colomb e Alain Bobo

47 Promozione della salute per gli operatori sanitari: una palestra aziendale

Pietro Manzi, Giovanni Battista Miceli, Giulia de Vuono, Simonetta Fabrizi, Rossana Becatelli, Anna Gioia, Simonetta Ceccarelli, Francesco Buti, Simona Capannoli, Giacomo Lazzeri

49 SALUTE DAL MONDO

51 DOCUMENTI

A favore di una strategia di *endgame* del tabacco in Italia

54 DATI

Stato ponderale dei bambini e percezioni delle madri

Dal sistema di sorveglianza OKkio alla salute

57 ESPERIENZE

Lo screening del tumore della cervice uterina nelle donne migranti. L'esperienza dell'ULSS 20 di Verona

Maria Cristina Chioffi, Mara Baldissera

42 BLOCK NOTES

a cura di Lamberto Briziarelli

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale di educazione sanitaria del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia [CSES], fondata da Alessandro Seppilli

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. PRESIDENTE: Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo

COMITATO DI REDAZIONE: Erminia Battista, Filippo Antonio Bauleo, Paola Beatini, Francesca Cagnoni, Lia Delli Colli, Osvaldo Fressoia, Fabrizio Germini, Edvige Mancinelli, Maria Antonietta Ruggeri

CURATORE DEL DOSSIER: Edvige Mancinelli

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Paola Beatini [e-mail: paola.beatini@unipg.it]

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Maria Margherita Tinarelli [e-mail: tinarelli@antropologiamedica.it]

STAMPA: Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, possono essere ripresi dalla rivista "La Santé en Action" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2015: Annuale per 6 numeri cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo+on-line € 25,00

I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute (Perugia)

Per abbonamenti on-line consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php

CULTURA È SALUTE

La Salute Pubblica a Perugia e in Umbria, attraverso i 60 anni del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia.

Concetti e immagini per promuovere Salute in Italia e nel mondo

Perugia, 7-19 novembre 2014

Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia



*Dedichiamo in questo numero il notiziario della rivista alla Mostra **CULTURA È SALUTE** curata dal rinnovato Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione sanitaria, un'opera che ha coagulato le energie di nuovi e vecchi ricercatori e collaboratori. Non solo un'esposizione significativa di storie, immagini, concetti, avvenimenti, ma luogo di confronto, dibattito e sviluppi di nuovi indirizzi concettuali ed operativi attraverso una articolata serie di iniziative, alle quali hanno partecipato esperti nazionali e internazionali. Un grande impegno che ha coinvolto i cittadini di Perugia.*

Dal 7 al 19 novembre si è tenuta a Perugia, in Via Oberdan, nella ex chiesa di Santa Maria della Misericordia, la mostra intitolata **CULTURA È SALUTE** *La Salute Pubblica a Perugia e in Umbria, attraverso i 60 anni del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università di Perugia. Concetti e immagini per promuovere Salute in Italia e nel mondo.*

Promossa per celebrare il sessantesimo compleanno della prestigiosa istituzione dell'Ateneo perugino, creata da Alessandro Seppilli, Direttore dell'Istituto di Igiene e Sindaco della città assieme al medico provinciale Carlo Sganga, nel lontano 1954.

Nata come istituzione volontaria e privatistica, fu in seguito assorbita dall'Università degli Studi di Perugia, il cui Rettore, Giuseppe Ermini era stato no-

minato Presidente sin dall'inizio. Oggi è parte del Dipartimento di Medicina sperimentale dell'Ateneo e nel suo Statuto Regione, Provincia e Comune di Perugia figurano come partner.

Il suo scopo fondamentale fu, alla nascita, quello di contribuire al progetto di costruzione della salute della popolazione, appena uscita dalla tragedia della seconda guerra mondiale, facendo proprie le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che aveva contribuito alla istituzione del Centro stesso.

Per 60 anni il *Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia* ha lavorato sviluppando ricerche e formazione professionale, producendo modelli teorici ed operativi in sanità pubblica, prevenzione, educazione e promozione della salute.

Creando una sorta di laboratorio di idee e pratiche dove professionisti, studenti e cittadini possano contribuire con i propri saperi e le proprie esperienze a dare concretezza al *diritto alla salute* sancito dall'art. 32 della Costituzione italiana: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*.

Nell'intento di contribuire alla creazione di una *cultura della salute* i cui fondamenti sono il benessere della persona in un sano ambiente, naturale e costruito, in un contesto sociale favorevole, con servizi sanitari centrati sul cittadino, nello sviluppo di coscienza collettiva e nella partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza.

La mostra ha ripercorso il lungo cammino del Centro attraverso la presentazione di alcune delle numerose attività,

articolandosi in quattro sezioni:

- **Origini e principi:** viene esposta la filosofia del Centro, il suo ruolo nazionale e internazionale nel campo della sanità pubblica, programmazione ed organizzazione sanitaria, promozione della salute ed educazione sanitaria. Seppilli ed i suoi collaboratori figurarono tra i pianificatori e realizzatori della riforma sanitaria istitutiva del Servizio Sanitario, a livello nazionale e regionale.

- **Ricerca e sperimentazione:** sono riportati esempi dei concetti e modelli elaborati, sperimentati e disseminati. Tra i più innovativi quelli relativi all'educazione sanitaria, ad ambienti di lavoro promotori di salute, alla scuola produttrice di salute. Di grande rilevanza gli studi sull'ambiente naturale e costruito, sugli stili di vita, sulle disuguaglianze in salute e i determinanti socio-economici, sulla tutela della salute materno-infantile.

- **Formazione e comunicazione:** il Centro ha destinato da sempre gran parte delle sue risorse per la formazione dei professionisti della salute, nella sanità, nella scuola, nel sociale, attraverso corsi universitari, di formazione continua, seminari per la comunità.

- **Partecipazione e futuro:** sono presentate le nuove attività, i progetti in costruzione, le più recenti iniziative formative, gli ultimi numeri delle riviste.

Collocato nel quadro di un'importante rete di collaborazione internazionale, il Centro ha esposto una rassegna di manifesti originali, di sua proprietà, provenienti da tutte le parti del mondo, dal dopoguerra alla fine del novecento, finalizzati a sensibilizzare la popolazione sui diversi temi di salute.

Un patrimonio scientifico culturale e, non da ultimo, storico-artistico cui si accompagna la presentazione di un'importante collezione di oltre 6.000 diapositi-

ve realizzate nei primi anni del novecento dal professor Casagrandi, maestro di Seppilli, sempre sui temi dell'Igiene e della salute delle popolazioni.

Sono stati esposti modelli e strumenti di informazione realizzati nella lunga collaborazione con il SENDES (Servizio di documentazione in educazione sanitaria) dell'Assessorato alla Sanità della Regione dell'Umbria, cooperazione oggi interamente ripresa.

La mostra, adottando i principi della filosofia del Centro, ha accompagnato il visitatore invitandolo ad esprimere la propria opinione intorno al tema della salute, con un percorso interattivo e multimediale.

Collegati alla Mostra sono stati realizzati eventi importanti e diversificati, tutti nella logica dell'immutato fine di promuovere una cultura della salute tra professionisti e popolazione, che elenchiamo.

7 Novembre 2014 ore 17.30

Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Sono intervenuti:

Catiuscia Marini - Presidente Regione Umbria

Franco Moriconi - Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia

Maria Teresa Severini - Assessore alla cultura, al turismo e all'università, Comune di Perugia

Vincenzo Nicola Talesa - Direttore Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Perugia

Lamberto Briziarelli - Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione sanitaria

Maria Antonia Modolo - Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione sanitaria

Ha coordinato: *Federico Fioravanti* - Giornalista

9 novembre 2014 ore 17.30

Hotel La Rosetta

**MEETING SCIENTIFIC COMMITTEE
OF THE EXPERIMENTAL CENTER
FOR HEALTH PROMOTION
AND EDUCATION (CeSPES)
UNIVERSITY OF PERUGIA**

Sono intervenuti: Lamberto Briziarelli, Paolo Contu, Emilio Duca, Bengt Lindström, Maria Antonia Modolo, Carlo Signorelli, Vincenzo Talesa, Lenneke Vaandrager, Filippo Bauleo, Paola Beatini, Giuseppe Masanotti, Liliana Minelli, Giancarlo Pocetta,
Program

Chair *Lamberto Briziarelli*

Introduction *Lamberto Briziarelli*

StI Greetings *Carlo Signorelli*

Presentation of the Center (Mission and Aims) *Giancarlo Pocetta*

Ongoing initiatives *Giuseppe Masanotti*
Center Journals *Filippo Bauleo, Maria Antonia Modolo*

Future Steps *Open discussion*

10 novembre 2014 ore 8.30

Sala Comunale Sant'Anna

**CONVEGNO NAZIONALE
DEVELOPING COMPETENCIES AND
STANDARDS FOR HEALTH
PROMOTION IN EUROPE
(COMP - HP)**

Programma

Presentazione e coordinamento a cura di: *Giancarlo Pocetta*

Developing Competencies and Standards for Health Promotion in Europe - The CompHP Project *Marie Claude Lamarre* - International Union for Health Promotion and Education (IUHPE)

Nuove competenze e standards per la Promozione della Salute nei Servizi Sanitari *Paolo Contu* - Università degli Studi di Cagliari

Tavola rotonda

Sviluppo delle competenze professionali in promozione della salute: paritè dai bisogni

Giuliana Bodini - ASNAS

Antonio Chiarenza - ASL Reggio Emilia

Claudio Tortone - DoRS Piemonte

Marco Cristofori - USL Umbria2 Terni

Stefania Polvani - ASL Firenze

Discussione e Conclusioni

Mariadonata Giaimo - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, Regione Umbria

12 novembre 2014 ore 16.30

Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

COMUNICAZIONE PROFONDA

IN SANITÀ

di *Francesco Calamo Specchia*

Interventi:

Francesco Calamo Specchia - Autore, Università Cattolica Sacro Cuore di Roma

Lino Conti - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, Università degli Studi di Perugia
Coordinatore:

Giancarlo Pocetta - Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione sanitaria, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Perugia

14 novembre 2014 ore 11.00

Sala Comunale Sant'Anna

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

SALUTE SENZA CONFINI

di *Paolo Vineis*

Interventi:

Edi Cicchi - Assessore al Comune di Perugia

Paolo Vineis - Autore Imperial College di Londra

Angelo Stefanini - Centro di Salute Internazionale (CSI), Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica, Università di Bologna

Coordinatore:

Liliana Minelli - Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione sanitaria, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Perugia

15 novembre 2014 ore 16.30

Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia

“ARTE È SALUTE”

a cura del gruppo Cultura del Forum Regionale Giovani umbri

Il Forum riunisce oltre 70 associazioni giovanili che rappresentano 40.000 giovani umbri per un unico grande obiettivo: trasformare Perugia in una capitale aperta, giovane e dinamica. Un'esperienza cresciuta dal basso che poi si è trasformata in un esperimento di partecipazione e cittadinanza attiva, molto più ampio a livello regionale. Lo Statuto si ispira ai principi europei della rappresentanza giovanile e della partecipazione alla vita locale e regionale, promossi dal forum Europeo dei Giovani (European Youth Forum) e dal Forum Nazionale dei Giovani (Fng).

Programma

Presentazione evento a cura del *Gruppo Cultura del Forum Regionale Giovani Umbria* e inizio dell'estemporanea pittorica sul tema a cura di *Tiziano Tardo* (Il Circolo delle menti)

Benvenuto musicale a cura del *Gruppo giovani dell'Associazione ASSIOMI*

Conferenza Storico-Artistica “*La salute nell'arte dalla contemporaneità alla modernità*”, un percorso a ritroso dalle più recenti testimonianze artistiche fino ai primi del Quattrocento a cura di *Michela Morelli* (Ekphrasis), *Eva Morelli* (Il Circolo delle Menti), *Francesca Fortunati* (I Bracceschi)

Intramezzo musicale, a cura del gruppo giovani dell'Associazione ASSIOMI

Performance di danza, a cura di *Azione Cattolica Italiana* (Ballerine: *Vania Tosi*, *Virginia Segazzi*, *Carolina Berardi*,

Lavinia Ambrosi; Coreografa: *Anna Makarova*)

Presentazione dell'opera del pittore *Tiziano Tardo*

Performance di danza, a cura di *Dance Gallery* (Ballerine: *Daria Menichetti*, *Francesca Masala*, *Sara Maurizi*, *Licia Brunori*, *Marta Vinti*; Musica: *Andrea Rellini*; Coreografa: *Rita Petrone*)

Aperitivo “salutare”

17 novembre 2014 ore 17.00

Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

ANGELO CELLI

a cura di *Stefano Orazi*

Interventi:

Gaetano Maria Fara - Università la Sapienza di Roma

Tullio Seppilli - Presidente della Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute (Perugia) e della Società italiana di antropologia medica (SIAM)

Coordinatore:

Lamberto Briziarelli - Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione sanitaria, Università degli Studi di Perugia

18 novembre 2014 ore 17.00

Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia

PRESENTAZIONE DEL 4° RAPPORTO

GLOBAL HEALTH WATCH, REDATTO DAL PEOPLE HEALTH MOVEMENT

Interventi

Elisa Cennamo, Medici Senza Camice, Roma

Marianna Parisotto, Centro Salute Internazionale, Università di Bologna
Massimiliano Minelli, Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione, Università degli Studi di Perugia

Coordinatore: *Riccardo Casadei, Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia*

COMITATO ORGANIZZATORE DELLA MOSTRA

Presidente Onorario - Maria Antonia Modolo Professoressa di Igiene dell'Università degli Studi di Perugia, già Direttrice del CSES e Senatrice della Repubblica, Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica per la Cultura 2003

Presidente - Lamberto Briziarelli Professore di Igiene dell'Università degli Studi di Perugia, per molti anni Direttore del CSES

Vicepresidente - Rossana Pasquini Professore di Igiene dell'Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Componenti

Giuseppe Angeli - Dipartimento Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Grazia Battista - Dipartimento Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Riccardo Casadei - Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Francesca Fortunati - Dottoranda di ricerca in Storia dell'Arte, Dipartimento di lettere-lingue e letterature antiche e moderne, Università degli Studi di Perugia, Responsabile Gruppo Cultura Forum Regionale Giovani Umbria

Marta Fressoia - Dottoressa in legge presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Osvaldo Fressoia - Esperto di documentazione e archiviazione del CeSPES

Giuseppe Michele Masanotti - Docente di Igiene generale ed applicata, Dipartimento Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Giancarlo Pocetta - Docente di Igiene generale ed applicata, Dipartimento Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Segreteria Scientifica

Filippo Bauleo - Direttore di Sistema

Salute. La Rivista italiana di educazione sanitaria e promozione della salute del CeSPES

Paola Beatini - Dottore di Ricerca in Educazione Sanitaria, Dipartimento Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia e CeSPES

Segreteria Organizzativa - Alberto Antognelli, Segretario del CeSPES, Dipartimento Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia

CENTRO SPERIMENTALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E L'EDUCAZIONE SANITARIA (CeSPES)

Comitato Scientifico

Margaret Barry - Professor of Health Promotion and Public Health dell'Università Nazionale d'Irlanda (NUI) a Galway, e Head of World Health Organization Collaborating, National University of Ireland, Galway

Lamberto Briziarelli - Professore di Igiene dell'Università di Perugia, per molti anni Direttore del Centro Sperimentale di Educazione Sanitaria (CSES)

Paolo Contu - Professore di Igiene dell'Università di Cagliari, vicepresidente International Union for Health Promotion and Education (IUHPE)

Emilio Duca - Direttore regionale Salute e Coesione Sociale della Regione Umbria

Bengt Lindström - Professor in Health Promotion, NHV and Buskerud University College, Norway, Department of Social Work and Health Science e Chair IUHPE Global Working Group on Salutogenesis.

Maria Antonia Modolo - Professoressa di Igiene dell'Università di Perugia, già Direttrice del CSES e Senatrice della Repubblica, Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica per la Cultura 2003

Walter Ricciardi - Professore di Igiene

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Commissario straordinario dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Presidente dell'European Public Health Association (EUPHA)

Vincenzo Nicola Talesa - Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia

Lenneke Vaandrager - Professor at the Chairgroup Health and Society of Wageningen University e Coordinator of the European Training Consortium in Public Health and Health Promotion (ETC-PHHP)

Giunta

Giuseppe Angeli, Riccardo Casadei, Giuseppe Masanotti, Giancarlo Pocetta

Coordinatrice

Liliana Minelli - Docente di Igiene generale ed applicata, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Università degli Studi di Perugia e CeSPES



Nel Glossario della Promozione della salute dell'OMS i contesti (*setting*) per la salute sono così definiti: "il luogo o il contesto sociale in cui le persone si impegnano in attività quotidiane in cui fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono tra loro per influire sulla salute e il benessere. Un contesto è laddove le persone attivamente usano e modellano l'ambiente, e così creano o risolvono problemi relativi alla salute. I contesti possono normalmente essere identificati con confini fisici, con un gruppo di persone con ruoli definiti, con una struttura organizzativa".

L'azione volta a promuovere la salute attraverso differenti contesti può assumere modalità diverse, spesso attraverso forme di sviluppo organizzativo, compreso il cambiamento dell'ambiente fisico, della struttura organizzativa, degli aspetti amministrativi e gestionali. I contesti possono anche essere usati per promuovere la salute raggiungendo le persone che vi lavorano o che li utilizzano per accedere a servizi o attraverso l'interazione dei diversi contesti con l'intera comunità.

Gli esempi di setting sono le scuole, i luoghi di lavoro, gli ospedali, i comuni e le città.

L'OMS sottolinea nel tempo l'importanza dei contesti per la promozione della salute, attraverso lo sviluppo di progetti e di network internazionali.

La definizione di contesto per la promozione della salute, come si applica agli ospedali e più in generale ai servizi sanitari?

Il dossier cerca di offrire alcuni spunti, riferendosi quasi esclusivamente ai luoghi di cura. Vediamo che i riferimenti internazionali più attuali enfatizzano lo sviluppo organizzativo in un'ottica di standard di

qualità all'interno dei quali assume un ruolo primario il malato e la sua famiglia. Centralità della persona, suo coinvolgimento nel percorso di cura, un *empowerment* del soggetto non riconducibile esclusivamente all'educazione del paziente.

Concetti strutturati in azioni ad oggi sperimentali e variegati. Si cerca di attuare le linee di indirizzo, magari focalizzando sui soggetti maggiormente in difficoltà – bambini, migranti – o d'altra parte promuovendo il benessere dei lavoratori dei luoghi di cura.

Certo è che la missione dell'ospedale rimane la cura con propri obiettivi, procedure ed esiti attesi, ma un ospedale non può "istituzione totale", come quelle che descrive Erving Goffman in *Asylums*, nel quale la persona non è solo malattia, ma conserva e tutela una sua parte sana, risorsa da sviluppare e potenziare. I professionisti della salute che lavorano in ospedale non dovranno mai trascurarla. Come non dovranno trascurare il fatto di aver *di fronte o disteso sul lettino* non solo un uomo, ma la sua famiglia, il suo contesto sociale, la sua abitazione, il suo lavoro, tutto quanto *determina, ha influenza* sulla sua vita quotidiana. L'adesione a una terapia, la continuità di una cura, lo stesso recupero sarà diverso in contesti familiari -sociali-culturali diversi.

Quanto sopra per gli ospedali. E nei servizi territoriali, da Alma Ata e dalla Riforma Sanitaria del '78 fulcro della promozione della salute, *come va?*

Innanzitutto *dove*. Il suo posto non è relegabile in un ufficio/servizio che sia del dipartimento, del distretto o di un'area di staff, ma deve costituire il nodo intelligente, coerente e robusto di una rete solida che unisca e in grado di permeare le attività dei servizi di un territorio.

Non chiusa nel rigido guscio del servizio sanitario, ma fortemente interagente con gli enti di riferimento della comunità, con i gruppi della comunità, con il cittadino stesso.

Forte del suo radicamento nel territorio, la sua prossimità al soggetto è più marcata rispetto al servizio ospedaliero e al contempo spontanea, verrebbe da dire.

Purtroppo oggi questo spesso solo sulla carta; frammentazione dei servizi rispondenti maggiormente alle esigenze del servizio stesso che a quelle del potenziale utente, che lavorano routinariamente nella logica dell'attesa, spesso con l'esclusivo obiettivo di recupero dal danno o dal rischio, oppressi da aspetti burocratici e pressioni economiche talvolta celate dietro a esigenze di efficienza che sovrastano i reali bisogni e gli stessi esiti di salute.

Tutto ciò che riesce a mettere a rischio la stessa salute dei professionisti, come potrà promuovere la salute del cittadino, delle famiglie, della comunità?

A nostro avviso, la Casa della Salute può e deve essere il "luogo di salute" dove si costruisce e/o ricostruisce al salute del cittadino, dove il cittadino è ascoltato, sostenuto e dove trova risposta.

Ma non esentiamoci da un dovere personale e professionale: quello di ripartire personalmente e professionalmente da un impegno in una cultura della salute che strutturi il nostro modo di lavorare e di influire sulle stesse organizzazioni. In questa ottica gruppi di lavoro più o meno formali sono attivi, ricerche e progetti sono in corso; in un contesto globale di grande animazione e attivismo, riaffermare le fondamenta e i significati per rendere effettivamente strategica e quindi concretizzabile la promozione della salute.

Luoghi di malattia, luoghi di salute

Filippo Antonio Bauleo